

Spari in centro a Napoli...

Contro criminalità e razzismo uniamoci per difendere la vita di tutti

I razzisti, i criminali, i violenti non fanno differenza di etnie e culture, di lingue e tradizioni quando devono colpire. A Napoli, in pieno giorno, nei pressi della stazione, in un mercato dove la gente va a comperare e altri a vendere, mercoledì 4 gennaio 2017, tre ambulanti senegalesi e una bambina italiana sono stati feriti da colpi di arma da fuoco. Solo per caso non è avvenuta una tragedia più grave. Senza distinzioni di provenienza o etnia tutti sono accomunati dalla stessa sorte, quella di vivere in una città dove si può essere feriti o morire per il semplice fatto trovarsi in un luogo per lavorarvi o passeggiarvi. Così sono stati uccisi giovani a Forcella, alla Sanità e a Ponticelli, quartieri di una città sempre più pericolosa. Gli ambulanti senegalesi in questo caso hanno reagito all'ennesima vessazione imposta loro dalla camorra che chiede il pizzo e per questo sono stati puniti. Noi siamo con loro, con chi si ribella alla violenza e alla criminalità. Siamo con chi lotta per una vita migliore, così come siamo stati a fianco di chi ha alzato la testa contro il razzismo e lo sfruttamento. Ricordiamo oggi la coraggiosa reazione all'uccisione di Ibrahim Diop nel 2005 quando scesero migliaia di persone per le strade di Napoli per dire no al razzismo e alla violenza, così dopo l'uccisione di Annalisa Durante a Forcella o nelle iniziative di *un popolo in cammino*. Ci sentiamo vicini a chi giorno per giorno cerca di resistere e affermare la speranza. Facciamo un appello a tutte le persone di buona volontà ad unirsi e a far sì che questa città e ogni luogo in cui viviamo siano liberi da criminalità e razzismo. Diciamo a chi specula sulle divisioni di tacere. Cerchiamo di far prevalere l'unità e la convivenza sulle brutture che, al di là dei proclami di chi ci governa, attanagliano questa città.

Associazione Antirazzista Interetnica 3 Febbraio 3465708065 www.a3f.org